



Incontro Nazionale  
Ecomusei 2003  
9 - 12 OTTOBRE BIELLA

**Sabato 11 ottobre 2003**

Sessione tematica – L'ecomuseo e il territorio

Auditorium di Città degli Studi

**Gino Baral – Ecomuseo delle Miniere e della Valle Germanasca**

Buongiorno a tutti, non vi illustrerò l'Ecomuseo delle miniere e della Valle Germanasca, bensì, partendo dalle esperienze fatte con l'Ecomuseo delle Miniere – "Scopriminera", vi presenterò alcune possibili risposte ai quesiti posti in questa sessione del convegno. Il tema dedicato al rapporto tra ecomuseo e territorio è per me molto importante, tant'è che ho deciso di aderire a questo incontro e a questa sessione tematica proprio per gli stimoli suscitati dalle questioni poste dai coordinatori. Nella mia professione mi occupo di promuovere lo sviluppo socio economico a favore del territorio della Comunità Montana Valle Chisone e Germanasca.

Lo sviluppo che noi perseguiamo consiste nel realizzare progetti e attuare processi di governo per garantire, come diceva molto bene nel suo intervento il vice presidente dell'Uncem: "condizioni di vita modernamente appaganti per favorire la permanenza della popolazione nei territori montani e soprattutto dei giovani e di attrarre nuovi abitanti".

Questa è la sola condizione capace di garantire futuro a questi territori, di permettere la conservazione della memoria e delle testimonianze del passato e far sì che con questo patrimonio si possano innescare dei nuovi processi di sviluppo. Senza la presenza di abitanti e soprattutto di giovani, non ci sarà avvenire per queste comunità né per i loro ecomusei

Con i collaboratori che lavorano all'Ecomuseo delle miniere, abbiamo formulato delle risposte dettagliate a tutti i quesiti posti in questa sessione del convegno. Le nostre valutazioni sono contenute nel documento consegnato agli atti del convegno e pubblicato sul forum telematico del sito regionale.

In questo contesto, nel breve tempo che mi è concesso, vorrei evidenziare come un ecomuseo contribuisce allo sviluppo locale e quali valori aggiunti apporta al territorio di riferimento.

**Come l'Ecomuseo contribuisce alla valorizzazione territoriale?**

Il processo avviato in Val Germanasca è stato finalizzato, fin dall'avvio, a promuovere sviluppo locale valorizzando le risorse umane, ambientali e culturali locali, favorendo la crescita del capitale sociale (nuove competenze e capacità di fare, nuove e migliori relazioni), l'incremento della qualità della vita e la riqualificazione ambientale.

Dall'esame della nostra esperienza possiamo quindi affermare che il Valore Aggiunto Territoriale apportato da un ecomuseo è rilevante proprio per la capacità di coniugare i vantaggi apportati dalla crescita quantitativa e qualitativa delle relazioni di cooperazione, sia interne all'area che con l'esterno, con quelli della valorizzazione di risorse locali realmente radicate nel territorio e quindi pienamente aderenti ai valori identitari.

La crescita di valori territoriali che ne derivano (sociali ed economici) è essenziale per l'aumento della capacità competitiva del territorio e, in quanto fondata su risorse specifiche (la miniera, l'ambiente, la cultura) e non facilmente riproducibili in altri contesti, è un processo di sviluppo di lunga durata.

**Qual'è il valore aggiunto apportato al territorio di riferimento dall'Ecomuseo? Come possono essere misurati questi valori?**

La definizione di Valore Aggiunto Territoriale(VAT) di un sistema locale quale *accrescimento durevole del patrimonio, prodotto dalla messa in valore, integrata e relazionale, delle risorse ambientali, territoriali e socio-economiche, in forme che indicano crescita incrementale della società locale*, presa a riferimento per valutare i contributi apportati dal nostro processo

ecomuseale al territorio della Val Germanasca è frutto di un confronto tra A. Magnaghi, D. Fanfano, D. Poli.

Gli indicatori utilizzati per la valutazione del V.A.T., sono tratti dalle griglie di valutazione suggerite da *Il problema teorico. Verso una definizione operativa del concetto di Valore Aggiunto Territoriale – Contributo di D. Fanfano, D. Poli, Febbraio 2002* e da *Il modello di SloT come strumento di analisi dello sviluppo locale – De Matteis, 2003*.

Di seguito abbiamo provato a leggere, con questi criteri, i valori creati dal processo di valorizzazione del patrimonio minerario in Val Germanasca:

Categoria dei valori	Indicatori	Risultati
1. Riflessività del sistema locale ( <i>networking, self reliance</i> )	Sviluppo di forme associative:	<ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Costituzione della società a maggioranza di capitale pubblico "LA TUNO Srl" finalizzata alla valorizzazione locale</li> </ul>
	Programmi di tipo concertato	<ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Fruizione di beni culturali – turistici (mini reti) con Comuni, Centro Culturale Valdese</li> <li>➔ Relazioni organizzate ed economiche con: Pro Loco; Associazioni Culturali; Imprese del settore ricettivo, trasporti; Accompagnamenti (Associazioni di Guide Naturalistiche, Guide locali, operatori turistici)</li> </ul>
2. Produzione di innovazione del sistema locale	<i>Innovazione di produzione di servizi e prodotti mediante la crescita del sapere contestuale:</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Dipartimento di didattica e interpretazione</li> <li>➔ Programmi di interpretazione</li> <li>➔ Creazione di gruppi di Guide del Territorio</li> <li>➔ Organizzazione di eventi (teatro, concerti, mostre...)</li> <li>➔ Progettazione culturale (Leader+, Turismo-Culturale...)</li> </ul>
	<i>Inclusione di nuovi attori</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Artigiani e produzione oggettistica</li> <li>➔ Aumento della qualità del servizio della ristorazione (anche se suscettibile di grandi margini di miglioramento)</li> </ul>
	<i>Aumento del saper fare locale</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale</li> <li>➔ Organizzazione di eventi: spettacoli teatrali, concerti, manifestazioni e mostre temporanee</li> <li>➔ Valutazione dei risultati</li> <li>➔ Comunicazione / marketing</li> </ul>
3. Nuove capacità o potenzialità per lo sviluppo locale sostenibile	Nuove figure/Nuove capacità per il riconoscimento delle forme e delle potenzialità del territorio da sviluppare	<ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Dipendenti e guide: n° 25 (nella quasi totalità giovani e donne) di cui: <ul style="list-style-type: none"> <li>- n° 1 direttore dell'ecomuseo</li> <li>- n° 2 esperti in interpretazione, progettazione didattica e animazione</li> <li>- n° 1 rapporti con scuole e pubblico</li> <li>- n° 2 manutentori</li> <li>- n° 19 guide – animatori</li> </ul> </li> </ul> <p>La comunità locale accresce la consapevolezza delle potenzialità delle proprie risorse.</p>
4. Coesione sociale	<i>Inclusione di soggetti deboli e/o marginali:</i>	<p>Il processo di valorizzazione di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> fase è di fatto una scelta indirizzata alla coesione sociale per sostenere un territorio che ha le problematiche di seguito esposte. La Val Germanasca presenta indici di criticità e marginalità tra i più elevati dell'intero territorio piemontese, in particolare per quanto concerne i comuni di Massello e Salza di Pinerolo. In particolare le categorie che maggiormente hanno beneficiato dall'iniziativa sono state:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Donne</li> <li>➔ Giovani</li> </ul>

5. Controllo delle relazioni esterne del sistema	Creazione di agenzie di sviluppo e promozione	<ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Costituzione de "LA TUNO Srl"</li> </ul>
	Creazione di reti e <i>partnership</i> con soggetti esterni	<ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Tramite Interreg – Rete transfrontaliera (F)</li> <li>➔ Minet (Rete internazionale del patrimonio minerario finalizzata allo scambio di competenze ed esperienze. Vi aderiscono siti di Francia, Spagna, Irlanda, Gran Bretagna e Italia)</li> <li>➔ In fase di costituzione il circuito italiano dei siti minerari riabilitati</li> <li>➔ Circuito Tessera Musei di Torino</li> <li>➔ Università</li> </ul>
	Capacità di acquisire finanziamenti per lo sviluppo locale	<ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Programmi UE Interreg I – II -III, DOCUP, Leader+; Raffaello</li> <li>➔ Fondi nazionali, regionali, provinciali e di fondazioni</li> </ul>
6. Accrescimento del sistema economico locale		<p>Il progetto di valorizzazione del patrimonio minerario ha consentito di avviare un processo di accrescimento del sistema economico locale, le cui evidenze sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Economiche: a cinque anni dalla sua inaugurazione si è registrata un'affluenza di oltre 120 mila visitatori. Si è creato un nuovo prodotto turistico - culturale specifico e attualmente competitivo in quanto non facilmente riproducibile. L'iniziativa ha permesso di creare visibilità e notorietà per la Val Germanasca (oltre 60 recensioni nella stampa locale e nazionale e una decina di servizi televisivi per un totale di oltre 4 ore di messa in onda).</li> </ul> <p>Questi nuovi flussi turistici hanno creato nuova occupazione:</p> <p>DIRETTA: gli attuali dipendenti della società "La Tuno costituita per la gestione e il funzionamento dell'Ecomuseo Scopriminiera, sono cinque; collaborano, inoltre, una ventina di animatori - accompagnatori - guide (il totale degli occupati impiegati per un numero di giornate pari ad una annualità sono 10). Si è inoltre registrata la creazione di due unità produttive: un artigiano, che produce oggettistica lavorando il talco e la società che gestisce il bar-ristorante "Il Ristoro del Minatore" nella quale hanno trovato occupazione a tempo pieno altre due persone. INDIRETTA: nel turismo (le ricadute economiche hanno interessato settori quali la ristorazione, il ricettivo, i trasporti, l'animazione, la comunicazione, la commercializzazione e la visita di altri centri culturali). E' stato stimato, cautelativamente, che le ricadute negli altri settori ammontino a circa €260.000,00/anno.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Sociali - La nuova occupazione creata, gli effetti di ricaduta economica sull'indotto hanno contribuito a migliorare la situazione socio-economica del territorio della Val Germanasca. E' questo un primo segnale che le risorse turistico-culturali locali della valle hanno</li> </ul>

		<p>apportato anche un clima di ottimismo e di fiducia per il futuro.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➔ Formativi – Sono stati effettuati quattro corsi di formazione per tutti gli accompagnatori e per gli operatori turistici del territorio. Hanno partecipato ai corsi 60 persone</li> <li>➔ Ambientale: risoluzione di criticità ambientali (siti minerari abbandonati e dismessi) e conseguente recupero del patrimonio naturale e antropico: aree di pregio ambientale, sentieri...</li> <li>➔ Incremento del valore immobiliare: Recuperati 1200 mq di superficie coperta in edifici e oltre 3 Km di gallerie</li> </ul>
--	--	---

Tutte le iniziative ecomuseali (piemontesi) hanno come finalità, più o meno dichiarata nei progetti di avvio, la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale locale e la crescita socio-economica del territorio. Riteniamo, perciò, di estrema importanza valutare i processi di sviluppo di un territorio, nel nostro caso l'Ecomuseo, non solo per esigenze normative richieste dagli enti finanziatori del progetto, ma in particolare per la comunità locale coinvolta nel processo.

La comunicazione e la conoscenza delle strategie e dei risultati delle valutazioni sono strumenti fondamentali per il territorio, in quanto interpellano e informano attori e popolazione rispetto ad obiettivi, finalità e modalità di uso delle risorse economiche, culturali e ambientali.

Contribuiscono inoltre ad accrescere il consenso all'iniziativa e favoriscono la partecipazione della comunità locale al processo.

### **L'Ecomuseo è un processo di sviluppo locale? Se sì, come si integra con le altre dinamiche territoriali?**

Le affermazioni e le indicazioni effettuate nei punti precedenti evidenziano come l'ecomuseo sia un processo di sviluppo locale per il territorio di riferimento. Contribuisce a creare valore aggiunto, valorizza luoghi e arricchisce l'identità del territorio con la partecipazione delle comunità insediate è quindi un'istituzione che crea sviluppo locale.

La promozione e la gestione dello sviluppo locale, nella sua accezione globale e multisettoriale, è demandata ad altre istituzioni (Enti locali, Agenzie di sviluppo, Gruppi di azione locale, Patti territoriali) con cui i processi governati dall'ecomuseo dovrebbero integrarsi. Riteniamo, per la nostra esperienza, che questa integrazione sia sicuramente facilitata nei casi in cui il gestore dell'ecomuseo è un ente – istituzione che ha tra le proprie finalità la promozione dello sviluppo locale (Comunità Montana, Gruppi di azione locale, Patti territoriali).

L'ultima riflessione la farei sulla capacità evolutiva dell'ecomuseo e come questo strumento può contribuire al futuro del territorio.

Se l'ecomuseo della miniera presenta le identità del passato, il processo le attività e i servizi dell'ecomuseo contribuiscono a creare nuove identità.

Le attività di ricerca e di analisi storica e identitaria del territorio, effettuate per l'ecomuseo, non devono essere finalizzate alla sola conservazione e museificazione, ma anche a comprendere l'evoluzione della comunità e i valori fondativi del territorio per progettare e gestire il suo sviluppo futuro e quindi creare nuove identità.

Nella sua dinamica evolutiva l'ecomuseo del territorio accresce e valorizza le competenze e i saperi degli abitanti: i nuovi produttori di valori territoriali. Di fatto contribuisce a costruire il futuro e le identità di domani del territorio.